ABBONAMENTI

	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
Tribuna	28 —	14 —	7 —	44 —	23 50	12 —
[illegible]	6 —	3 50	— —	10 —	5 —	— —
[illegible]	7 50	3 75	— —	10 50	5 25	— —
Tribuna e Tribuna Illustrata	32 —	16 —	9 —	55 —	28 —	14 50
[illegible]	34 50	17 25	8 65	55 50	28 25	14 65
[illegible]	39 50	19 75	9 90	65 50	33 25	16 65
[illegible]	11 50	5 75	— —	19 50	9 75	— —

Direzione ed Amministrazione: Via Milano, 37, Roma

LA TRIBUNA

PREZZO DELLE INSERZIONI (Pagamento anticipato) — *Avvisi economici:* Vedere condizioni rispettive rubriche — *Avvisi commerciali* L. 4 la linea — *Avvisi finanziari:* L. 4 la linea — *Avvisi mortuari:* L. 4 la linea — *Piccola cronaca:* L. 4 la linea.
La pagina è divisa in sei colonne e la pubblicità si misura a corpo sei. Indirizzarsi alla
Unione Pubblicità Italiana ROMA — Via Tritone, 63 e sue Succursali.
OGNI NUMERO SEPARATO CENT. 10 IN TUTTA ITALIA
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Anno XXXV — QUARTA EDIZIONE — Mercoledì 2 Ottobre 1918 — ROMA — Mercoledì 2 Ottobre 1918 — QUARTA EDIZIONE — Num. 272

L'armistizio: Uskub occupata

Le condizioni dell'armistizio

PARIGI, 1.

Pasic avrebbe dichiarato che le condizioni a cui la Bulgaria ha accettato l'armistizio sono le seguenti: Essa accetta di evacuare tutto il territorio serbo, smobilitazione generale, consegna di tutte le armi e munizioni, passaggio nelle mani dell'Intesa di tutte le ferrovie bulgare. I plenipotenziari bulgari avrebbero soltanto chiesto di conservare una divisione al fronte turco e al fronte rumeno.

Dopo la firma del trattato

PARIGI, 1.

Da ieri sera l'armistizio è firmato coi parlamentari bulgari e già il generalissimo alleato Franchet d'Esperey ha dato istruzioni per la sospensione delle ostilità. Le condizioni dell'armistizio però finora rimangono segrete.

Il *Temps*, scrive: « I parlamentari bulgari sanno che la Germania non può più nulla per loro e non vogliono che il loro paese diventi un campo di battaglia. Il governo bulgaro è specialista nel cambiar meta ogni qualvolta un'avventura va male. Nel 1913, Radoslavoff liquidò l'agguato del generale Savoff; nel 1918, il gabinetto Malinoff liquidò l'agguato di cui Radoslavoff aveva assunta la responsabilità. Questi precedenti, come si riconosce a Washington e nelle altre capitali dell'Intesa, giustificano serie preoccupazioni. E però felicitiamoci nell'apprendere che il generale Franchet d'Esperey ha ricevuto l'istruzione di procedere immediatamente all'esecuzione delle condizioni militari complete inscritte nell'armistizio.

E' troppo presto per apprezzare le conseguenze politiche; ma tuttavia si può constatare che il governo di re Ferdinando, capitolando per il primo, porta un colpo alla Turchia e rende forse un favore all'Austria; poichè la Turchia si trova isolata e l'Austria possiede ormai una scusa che le mancava finora.

Naturalmente le condizioni imposte dall'armistizio sono segrete, almeno per il momento; ma è certo che tutte le misure di precauzione sono state prese dall'Intesa per impedire qualsiasi voltafaccia da parte della Bulgaria ».

Re Ferdinando avrebbe abdicato

ZURIGO, 30.

Si ha da Berlino: Il Re Ferdinando di Bulgaria ha telegrafato all'Imperatore assicurandolo della sua fedeltà all'alleanza.

A Vienna corre la voce dell'abdicazione di Re Ferdinando di Bulgaria.

La *Reichspost* di Vienna scrive: Se gli Imperi Centrali non riusciranno a farsi ascoltare a Sofia, sono state prese misure per preservare, mediante una forte diga, i territori del sud della Serbia, che sono preziosi pel vettovagliamento dell'Austria-Ungheria.

Sambolïski e Ghenadieff graziati

ZURIGO, 30.

Si ha da Sofia: L'*Agenzia Bulgara* pubblica: Su proposta del Consiglio dei Ministri il Re ha firmato un « ukase » che grazia il capo-partito dei contadini, Sambolïski, l'ex-ministro Ghenadieff capo degli stambulovisti altri loro seguaci politici, arrestati e condannati dopo l'entrata della Bulgaria in guerra, reintegrandoli nei diritti civili e politici.

Contrariamente alle affermazioni diffuse da un radiotelegramma tedesco da Nauen, secondo cui il primo ministro Malinoff avrebbe fatto il passo per l'armistizio di sua iniziativa, si dichiara formalmente da fonte autorizzata che il primo ministro decise di proporre la pace in stretto accordo con le autorità competenti del paese.

Che avverrà in Austria e Romania?

Cauvin osserva nel *Journal des Débats*, che, coll'abbandono della partita da parte della Bulgaria, ormai l'Austria-Ungheria si trova minacciata su tutta la estensione della frontiera meridionale, e tutto permette di sperare che la maggior parte del territorio serbo sarà molto prossimamente liberato dai nemici. In virtù di una delle clausole dell'armistizio i bulgari sgombreranno le provincie che occupavano e le deboli guarnigioni austriache che tenevano il resto del paese sono minacciate di essere distrutte. Per quanto Burian parli di Federazione austriaca e domandi alla Regina dell'Olanda ospitalità all'Aja per il congresso della pace, non avvicinerà nè gli slavi dell'Austria-Ungheria, nè gli alleati. Il destino si compierà inesorabilmente per gli Absburgo. La Romenia freme di speranza, dalle Porte di Ferro alla Bucovina, calpestata e spogliata e anela ed è pronta alla rivincita. Invano Mackensen prenderà le precauzioni. Se le poche divisioni tedesche che costituiscono la Romenia saranno tolte per quanto deboli siano attualmente le truppe del Governo di Jassy, potranno senza grandi difficoltà liberare il territorio nazionale. La Bosnia e l'Erzegovina si solleveranno quando i serbi torneranno ad apparire e le truppe austro-ungariche in Albania saranno tagliate da ogni comunicazione colle loro basi nazionali. Se Carlo chiama oggi i suoi ottimi magiari e i suoi ottimi tedeschi, perderà subito la Polonia e poco tempo dopo la Boemia. La Germania è troppo attanagliata sulla fronte franco-belga per poter distaccare da qui effettivi importanti. Non è la ricostituzione della fronte russa che la perderà, ma la costituzione di una fronte meridionale dove figureranno i sudditi del suo buon fratello e alleato Carlo I. Avremo allora la vera alleanza austro-tedesca, quella a cui non pensavano i nostri austrofili e sarà per la Germania il principio della fine. Non parliamo oggi della Turchia, ma essa si dispone senza dubbio a seguire l'esempio della Bulgaria. La linea Berlino-Bagdad non è più che un sogno.

Un consiglio della Corona a Jassy

ZURIGO, 30.

Si ha da Berlino: — Oggi a Jassy è stato tenuto un Consiglio della Corona con l'intervento di Bratianu.

La *Muenchener Neueste Nachrichten* hanno da Vienna che il Consiglio della Corona rumeno non si è occupato certo del matrimonio del Principe ereditario romeno. Si deve tener conto di altre possibilità. Gli Imperi Centrali sono decisissimi a tenersi libera la strada del Danubio per Costantinopoli. D'altronde presto si saprà ciò che la Romania vuole, perchè dovrà dire quando procederà alla ratifica della pace.

La domanda di armistizio presentata dalla Bulgaria ha suscitato in Romania una agitazione estremamente febbrile. Gli ufficiali tedeschi sono in preda ad una depressione morale e i soldati sono assai malcontenti per la loro prossima partenza verso ignota destinazione. Il maresciallo Mackensen ha preso misure di estremo vigore per sorvegliare la popolazione e per riunire truppe destinate in Bulgaria. Egli inoltre ha imposto al governo rumeno la immediata esecuzione delle clausole relative alla smobilizzazione e alla consegna del materiale da guerra stabilite dal trattato di pace. I posti di sentinella alla frontiera sono stati raddoppiati e il passaggio di essi è assolutamente proibito a chiunque, anche ai funzionari.

Si constata un profondo abbattimento in tutti i circoli germanofili e si parla di una prossima riunione del Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Re.

La Grecia festeggia la capitolazione bulgara

ATENE, 30.

Il Re Alessandro ha ricevuto iernotte il seguente telegramma, direttogli dal Presidente del Consiglio Venizelos:

« Sono lieto di annunciare a Vostra Maestà che è stato firmato un armistizio fra la Bulgaria e gli Alleati, avendo la Bulgaria accettate tutte le condizioni poste dagli alleati.

« La città è in festa e celebra la capitolazione della Bulgaria, traendone l'augurio della vittoria generale definitiva degli eserciti alleati ».

Gl'italiani avanzano verso Uskub

COMANDO SUPREMO, 30.

MACEDONIA — Le nostre truppe continuano ad inseguire il nemico che si ritira nella direzione di Uskub, lungo la strada di Tetovo.

DIAZ.

Uskub occupata

PARIGI, 30.

Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 30 dice:

Nella giornata del 30 le truppe italiane greche e francesi che operano all'ala sinistra degli eserciti alleati hanno continuato l'inseguimento delle retroguardie nemiche in ritirata verso Kicevo ed hanno progredito a nord di Ochrida e ad ovest del lago dello stesso nome ove hanno raggiunto la strada di El Bassan.

Al centro la cavalleria francese è entrata a Uskub, mentre l'esercito serbo, appoggiato da forze francesi ed elleniche continuava la sua avanzata su Kumanovo, Egri Palanca e di Jumaia. Più ad est divisioni britanniche ed elleniche hanno progredito in direzione di Pecheva e di Petrich.

I serbi occupano Tyerevo Selo

SALONICCO, 30. — Un comunicato ufficiale serbo dice:

Con una ardita manovra nella regione a nord di Platchavitza le truppe serbe hanno preso Tyerevo Selo. Abbiamo tagliato la ritirata alle truppe bulgare nella Platchkavitza. Abbiamo fatto 700 prigionieri e ci siamo impadroniti di una ventina di cannoni.

Verso ovest il nemico ha tentato con 10 reggimenti di difendere Sveti-Nikola, ma lo abbiamo costretto a battere in ritirata in direzione nord. Ci troviamo a dieci chilometri a nord di Sveti-Nikola.

In direzione Veles-Uskub i serbi e i francesi si sono impadroniti delle alture dominanti la riva sinistra della Pichinja.

Il Gabinetto tedesco si è dimesso

BERNA, 30.

Si ha da Berlino:

Un comunicato ufficiale dice che l'Imperatore ha accettato le dimissioni del Cancelliere conte Hertling.

I candidati alla successione

ZURIGO, 30.

I candidati per la carica di Cancelliere sono Solf, il borgomastro di Berlino Wermuth, il ministro Brockdorff-Rantzau, nonchè Bernstorff e l'ex-ambasciatore a Roma conte Monts.

Il rescritto imperiale

ZURIGO, 30.

Si ha da Berlino: L'Imperatore ha inviato ad Hertling il seguente rescritto:

Vostra Eccellenza mi ha esposto che non si ritiene più in grado di rimanere a capo del Governo. Non voglio non tener conto delle sue ragioni e debbo a malincuore rinunciare alla sua ulteriore cooperazione. Le è assicurata la gratitudine della patria pel sacrificio fatto assumendosi la carica di Cancelliere in un'epoca seria e per i servigi resi. Desidero che il popolo tedesco cooperi più efficacemente di prima a regolare le sorti della patria. E' quindi mia volontà che uomini sostenuti dalla fiducia del popolo partecipino ai diritti e ai doveri del Governo in ampia misura. Voglio che ella concluda con ciò la sua opera e continui nella questione degli affari e dei provvedimenti da me voluti, sinchè io le abbia trovato un successore. Attendo le sue proposte in merito.

Gran Quartiere Generale, 30 settembre '18.

Firmato: *Guglielmo*.

Bülow chiamato in Germania

ZURIGO, 1.

Chiamato telegraficamente in Germania, ieri sera è partito da Lucerna il principe di Bülow, il quale ha dichiarato agli amici andati alla stazione ad ossequiarlo, che si reca a Berlino prima ed al quartiere generale poi. Circa i motivi della sua chiamata ha dichiarato di non sapere nulla, ma a darci qualche chiarimento viene la Bremener Zeitung, la quale assicura che per domani al quartiere generale è indetto un Consiglio della Corona e che i maggiori uomini della Germania vi sono convocati.

La Vossische Zeitung dice che nella seduta fra i vari gruppi parlamentari di sabato i partiti si dichiararono concordi per la concessione dell'autonomia della Alsazia-Lorena, ma la maggioranza del centro non vuole l'abolizione dell'articolo nove della Costituzione.

Si combatte già nelle vie di Cambrai

Gl'italiani occupano Soupir

PARIGI, 30.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Tra l'Ailette e l'Aisne, abbiamo compiuto una avanzata ad est di Ostel.

Gli italiani, operando a nord dell'Aisne, si sono impadroniti di Soupir.

Tra l'Aisne e la Vesle, le nostre truppe si sono portate stamane all'attacco ed hanno compiuto notevoli progressi su un fronte di dodici chilometri circa. Malgrado la resistenza del nemico, esse hanno preso Revillon Romain e Montigny sur Vesle.

Spingendoci più a nord, abbiamo raggiunto i margini meridionali di Merival e di Vantelay.

Mille seicento prigionieri sono stati contati sinora.

La battaglia è continuata oggi sul fronte di Champagne. Sulla nostra sinistra, abbiamo interamente respinto il nemico da Sainte Marie à Py ed oltrepassato questo villaggio. A nord di Somme-Py, abbiamo raggiunto il gomito della strada nazionale. Più ad est, in violenti combattimenti, abbiamo conquistato Aure, come pure l'altipiano ed i boschi a nord di questo villaggio. Al centro le nostre truppe hanno preso con aspra lotta Marvaux ed hanno portato la loro linea dinanzi a Monthois, mentre a destra estendevano i loro guadagni a nord di Sechault e nella regione di Bouconville.

Gl'inglesi nei sobborghi di Cambrai

LONDRA, 30.

Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice:

Durante le nostre operazioni di ieri a nord di Saint Quentin, la 46.a divisione «Northmidland» ha da sola catturato 4 mila prigionieri e circa 40 cannoni.

In questo settore, fra Bellicourt e Gonnelieu, la resistenza nemica è stata accanita durante la giornata di ieri.

Le truppe americane, australiane ed inglesi hanno dovuto impegnare aspri combattimenti sino ad ora avanzata della sera e malgrado la forte resistenza, hanno guadagnato terreno e fatto numerosi prigionieri.

A Bony e Villers Guislain contrattacchi nemici impegnati nell'ultima parte della giornata sono riusciti a respingere le nostre truppe sino ai dintorni occidentali di questi villaggi.

Altrove i nostri guadagni furono mantenuti ed avanzammo ancora durante la serata verso il nord di Gonnelieu in direzione di les Rues des Vignes.

Violenti combattimenti ebbero luogo anche ieri nel pomeriggio sulla sinistra del campo di battaglia, e le nostre truppe avanzate che avevano conquistato Aubencheul-au-bac e che erano entrate in Arleux, furono costrette a ritirarsi da questi villaggi.

Ad ovest e a nord-ovest di Cambrai, il nemico fu incapace di impedire i progressi delle nostre truppe, i cui reparti avanzati sono arrivati all'incrocio delle strade Arras-Cambrai e Bapaume-Cambrai ed hanno preso piede nei sobborghi settentrionali della città.

Forti perdite sono state inflitte al nemico in risoluti contrattacchi da esso lanciati in questo settore e che furono respinti.

Forti pioggie sono cadute durante la notte e la tempesta continua.

Le truppe belghe avanzano ancora

LE HAVRE, 30.

Un comunicato ufficiale belga dice:

L'esercito belga e le truppe alleate del Belgio che operano sotto il comando di S. M. il Re Alberto hanno continuato il loro brillante attacco e accentuato il loro progresso, malgrado la tempesta che ha infuriato per tutta la giornata del 30 settembre. Il successo delle forze alleate delle Fiandre si è ancora affermato così sul fronte belga come sul fronte britannico.

L'esercito belga, appoggiato da forze francesi, ha portato la sua linea due chilometri ad est di Zarren si è impadronito di Stadenreli, è pervenuto fino ai margini di Roulers ed ha oltrepassato la strada Roulers-Menin.

L'armata Plumer, malgrado potenti contrattacchi nemici nella regione di Gheluwe, minaccia Menin e varca la Lys sulla linea Warneton Commines-Werwich.

Il numero dei prigionieri fatti e dei cannoni catturati è ancora aumentato senza che sia possibile valutarlo.

Il comunicato americano

PARIGI, 30. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito americano, in data di stasera, dice:

Dalla Mosa all'Aisne le nostre truppe hanno mantenuto e consolidato le loro posizioni recentemente conquistate, malgrado contrattacchi e violenti bombardamenti con granate a gas asfissianti.

I francesi prendono più di 200 vagoni ferroviari

PARIGI, 1.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

La nostra avanzata ha ripreso stamane fra l'Aisne e la Vesle.

In Champagne le truppe francesi, proseguendo il loro attacco, hanno completato i loro successi nella serata di ieri.

Sulla loro destra i francesi hanno compiuto una importante avanzata nella valle dell'Aisne ed hanno conquistato Binarville e Condé-les-Autry.

I francesi hanno fatto numerosi prigionieri e catturato un materiale considerevole, tra cui duecento vagoni per ferrovie a scartamento ridotto e numerosi vagoni per ferrovie normali.

Dal 26 settembre la cifra dei prigionieri fatti tra la Suippe e l'Argonne, supera il 13 mila.

Nel medesimo periodo oltre trecento cannoni, di cui gran numero di grosso calibro, sono caduti in nostro possesso.

Gl'inglesi progrediscono sempre

LONDRA, 30. — (Ritardato.) Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Importanti progressi sono stati compiuti oggi sul fronte di battaglia Saint Quentin-Cambrai, malgrado il mal tempo e la tenace resistenza nemica.

La prima divisione ha ripreso i suoi attacchi stamane a sud di Bellenglise, raggiungendo l'altipiano verso Thorigny, che ha conquistato, e l'estremità orientale del canale-tunnel » di Le Tronquay, prendendo numerosi prigionieri. La divisione ha raggiunto in questa località le truppe della 32.a divisione, che avevano preso le difese del «tunnel» dalla parte orientale durante la notte, come pure il villaggio di Le Tronquay. Proseguendo oggi la sua avanzata quest'ultima divisione ha compiuto progressi sul terreno elevato a nord-est di Le Tronquay e ad est di Naurey.

Gli Australiani hanno attaccato sulla sinistra degli inglesi verso nord, lungo la cresta che va da Naurey a Gauy.

Continuando con grande risolutezza il loro movimento di avanzata contro la linea di Hindenburg le nostre truppe hanno infranto la resistenza di forti effettivi nemici impadronendosi della maggior parte del terreno elevato a sud di Gauy, nonchè di numerosi prigionieri.

Più a sud le truppe inglesi riconquistarono Villers, Guislain ed Eperon. A sud-est di quest'ultimo villaggio le nostre truppe avevano pure preso prima di mezzogiorno Gonnelieu e raggiunto il canale della Schelda lungo la loro linea di avanzata da Vendhuile verso nord.

Le truppe della Nuova Zelanda hanno fatto sgombrare dai nemici la riva occidentale del canale fino a Crevecoeur.

Gli inglesi hanno sostenuto altri combattimenti intorno a Roumilly e a nord di questo villaggio, ma hanno progredito e si sono stabiliti lungo la strada Roumilly-Cambrai. Il nemico appena nuovamente forte farà resistenza alla nostra avanzata a nord di Cambrai, impiegando considerevoli forze e impegnando numerosi violenti contrattacchi. Malgrado i suoi sforzi i canadesi hanno ancora progredito in questa regione prendendo prigionieri e infliggendo gravi perdite ai nemici.

Stamane, in una piccola operazione locale ben riuscita, gli inglesi hanno avanzato la loro linea verso la riva occidentale del Layes tra Neuve Chapelle e Picantin, mentre anche le nostre truppe operanti a sud-ovest di Fleurbaix, facevano progressi. Moltissimi prigionieri sono stati catturati in queste varie azioni.

Verso la vittoria finale

PARIGI, 30.

La vittoria finale comincia a delinearsi, dice il Temps. Infatti il ripiegamento del nemico davanti a tutte le armate attaccanti su questo fronte non può essere che il preludio del trionfo degli Alleati. Per chi vive in Francia queste giornate sono memorabili. Ad ogni momento si apprende qualche confortante avvenimento militare.

La stessa offensiva belga è accolta come un sintomo eccellente della situazione. L'armata di Von Arnim fra Dixmude e il mare, assai compromessa, difficilmente potrà mantenere le sue posizioni. Se dovrà retrocedere sulla costa, il fatto assumerà pei tedeschi un'eccezionale gravità.

Il corrispondente dell'Agenzia Havas dal fronte francese narra che il 26 e il 27 le truppe francesi, non subendo che lievi perdite, distrussero interamente tre divisioni tedesche tra cui specialmente la 103.a che perdette oltre duemila prigionieri, tra cui sei maggiori. Sette battaglioni di questa divisione lasciarono la quasi totalità dei loro effettivi di combattimento nelle mani dei francesi. In questi due giorni sei nuove divisioni nemiche furono lanciate nella battaglia come rinforzi o per dare il cambio alle divisioni provate.

Tranne gli americani, i quali incontrano forti difficoltà, gl'inglesi e i francesi riescono a superare ogni ostacolo con perdite relativamente piccole.

Anche in questi giorni Parigi vive più che mai un'atmosfera di guerra. Numerose ambulanze giungono con feriti. Le notizie sono attese con nervosa ansietà. Onde di soddisfazione si diffondono ad ogni comunicato.

SARTI.

IN PALESTINA

Altri 10,000 turchi si arrendono

LONDRA, 30.

Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Palestina dice:

Il movimento verso nord della nostra cavalleria e dei nostri autocarri blindati dalla regione Tiberiade-Deraa è continuato nella giornata del 29. Un forte distaccamento turco comprendente elementi che compongono le guarnigioni turche sulla ferrovia dell'Hedjaz fra Amman e Maan, ha capitolato alla stazione di Ziza, diciassette miglia e mezzo a sud di Amman.

Secondo quanto dichiara il suo comandante, questo contingente comprenderebbe diecimila uomini e farebbe parte del secondo Corpo d'armata della quarta armata turca.

Gl'inglesi a 4 Km. da Damasco

PARIGI, 1.

L'« Echo de Paris » annunzia che gli inglesi si trovano a quattro chilometri da Damasco, di cui si attende la conquista. La cavalleria francese si avanza verso Beirut.

Il colera a Berlino

BASILEA, 30. — Il colera è scoppiato a Berlino, ove sono stati constatati sette casi, sei dei quali mortali.

Un'altra nota di Burian?

ZURIGO, 1.

Negli ambienti politici della Svizzera corre voce che Burian non lascerà cadere la sua proposta per aprire conversazioni non impegnative sulla pace. Si dà come imminente la pubblicazione di una seconda « Nota ».

L'on. Orlando al fronte

Il Presidente del Consiglio on. Orlando è partito iersera per il fronte.

Il comunicato italiano

COMANDO SUPREMO, 1.

I consueti duelli di artiglieria, normali in quasi tutta la fronte, ebbero saltuaria intensità nella zona del Pasubio, sull'altipiano di Asiago e nella regione del Montello.

A sud di Mori nostri piccoli posti dispersero col fuoco nuclei nemici che tentavano di avvicinarsi.

DIAZ.

Bonar Law dice: "L'Italia tiene in scacco il grande esercito austriaco"

LONDRA, 30.

Nel suo discorso al *Guildhall* il Cancelliere dello Scacchiere Bonar Law ha detto che alla fine dei sei primi mesi dell'anno finanziario, le spese essendo state al disotto di quelle previste, la domanda di crediti è per la prima volta durante tutta la guerra inferiore di 130 milioni di sterline alle previsioni del bilancio.

Passando ad esaminare la situazione militare, Bonar Law ha detto: La settimana finita è stata fra le più meravigliose di tutta la guerra ed una delle più meravigliose della storia del mondo.

Dal 18 luglio le truppe britanniche hanno riconquistato alla Francia 1000 chilometri quadrati e 250 villaggi francesi e fatto oltre 120.000 prigionieri tedeschi.

Anche recentissimamente il maresciallo Foch parlando col Ministro della Guerra britannico ha dichiarato che la sua ammirazione per il coraggio e la resistenza del soldato britannico è pari alla sua stima per l'abilità del comando britannico.

Bonar Law ha soggiunto che quantunque non intenda parlare delle gesta degli alleati della Gran Bretagna, non può esimersi dal dire qualche cosa delle azioni dei belgi. In alcune ore i belgi si sono impadroniti dell'intera cresta di Passchendaele, che l'anno scorso l'esercito britannico aveva cercato di conquistare con mesi di eroico valore.

Quanto al bombardamento delle città tedesche Bonar Law ha detto che la popolazione britannica si rende difficilmente conto degli effetti che le operazioni degli aviatori inglesi hanno avuto sul morale del popolo tedesco; e gli aviatori britannici non hanno ancora finito.

La Turchia ha perduto la parte più forte di ciò che le rimaneva delle sue forze militari. Gli avvenimenti in Palestina dimostrano che l'attacco è la migliore delle difese. E' stata la difesa dell'Egitto che ha dato occasione a queste grandi vittorie.

Parlando della Bulgaria Bonar Law ha detto: L'ora della Serbia è suonata. La Serbia ha la sua rivincita. La convenzione firmata oggi ne è la conferma. In questi negoziati affrettati l'armonia è stata completa tra gli Alleati e il Governo britannico. La convenzione ci attribuisce il controllo delle ferrovie, o in altre parole il controllo sulla Bulgaria. La convenzione significa che da quella parte le comunicazioni tra la Germania e l'Oriente sono tagliate e che il sogno tedesco di un Oriente tedesco posto di fronte all'estremo Oriente è per sempre dileguato.

Bonar Law ha parlato in termini vibranti dell'opera degli alleati della Gran Bretagna.

La premura con la quale gli Stati Uniti permisero che le loro truppe fossero frammiste alle truppe francesi e britanniche è una delle cose più belle di questa guerra.

Le truppe francesi e il popolo francese hanno dimostrato non soltanto coraggio e slancio, ma anche una tenacia che ha consentito loro di riportare la vittoria.

L'Italia tiene in scacco il grande esercito austriaco.

Balfour espone le condizioni della pace generale

LONDRA, 30. (Ritardato).

Il Ministro degli esteri, Balfour, prendendo la parola al Guild Hall dopo Bonar Law, ha detto:

Permettetevi di ricordarvi un punto cui ha accennato Bonar Law. Si tratta di ottenere la sicurezza per l'avvenire. I nostri fratelli di oltre Atlantico hanno qualificato « Prestito della Libertà » il loro magnifico sforzo finanziario. Essi sono entrati nella guerra nel momento in cui apparivano chiaramente in tutta la loro ampiezza tutte le questioni poste dinanzi all'umanità, ed è stato con piena ragionevolezza che essi hanno dato al grande sforzo finanziario nel quale si sono impegnati il nome della causa che sta loro a cuore, poichè questa causa è la libertà del mondo. (Applausi).

Se vi è ancora un'altra cosa che sta a cuore ed è penetrata nella coscienza così degli americani come degli italiani, dei francesi, degli inglesi e degli altri nostri alleati è il sentimento che se in questa crisi non dovessimo riuscire non solo a vincere la guerra, ma anche a fare in modo che simili guerre non possano più riprodursi, il nostro compito non sarebbe assolto che per metà.

Dopo aver espresso la sua calda approvazione al discorso di Wilson e alle vedute di Wilson relativamente alla società delle Nazioni, Balfour ha continuato: Se si dovrà stabilire l'organismo internazionale per assicurare la pace, si dovrà pure sistemare la carta dell'Europa e del mondo in modo da impedire che le grandi cause di guerra trionfino di ogni volontà. Se si renderà permanente, se si cristallizzerà lo stato di cose che esiste attualmente nel centro dell'Europa, se si renderà permanente la dominazione tedesca sulla Russia, specie sulla Russia occidentale, se non si lascierà alcuna speranza ai piccoli popoli rivieraschi del Baltico, se si rifiuterà di riparare il secolo di torti inflitto alla Polonia, se si lascierà la Polonia al punto in cui si trova da tante generazioni per il disonore della civiltà, se si lasceranno nella loro situazione attuale i popoli subordinati che nell'Impero austriaco sono da tante generazioni calpestati dalle minoranze tedesca e magiare, se i Balcani dovranno nuovamente essere teatro di sanguinose guerre intestine e cause di ostilità tra i loro vicini, se si permetterà ai turchi di riprendere la loro sanguinosa dominazione sui territori che sono stati loro strappati, se i turchi dovranno continuare a massacrare e a saccheggiare secondo il loro arbitrio, *se l'Italia non dovrà veder rientrare nella sua cerchia quelle popolazioni che faranno di lei un'Italia veramente libera*, se la Grecia dovrà esser minacciata come è stata minacciata dalla dominazione delle Potenze Centrali, se la Serbia non dovrà esser restaurata dopo tutti i suoi spaventosi sacrifici e dopo tutto il glorioso valore da lei dimostrato (applausi), se la Francia non dovrà riprendere pienamente il suo posto nell'Europa occidentale, se non si dovrà rendere completamente al Belgio tutto ciò che gli ha strappato l'abbominevole brigantaggio degli Imperi Centrali; se tutti questi mali allo scopo latente non dovranno riprodursi, è necessario che si faccia qualche cosa di più che limitarsi a stabilire la società delle Nazioni: bisogna riparare tutti questi torti prima che la società delle Nazioni inizi la sua opera.

INFORMAZIONI

A Montecitorio

La posta della Camera dava stamane come presenti meno di duecento deputati, ma molti altri sono attesi a Roma entro oggi e domani.

Gli iscritti a parlare sulle comunicazioni sono finora 24, e cioè gli onorevoli Schiavon, Ferri Giacomo, Lucci, Corniani, Toscanelli, Gallini, Celesia, Giretti, Colonna di Cesarò, Gerini, Morgari, Centurione, Treves, Padulli, Taverna, Federzoni, Pallastrelli, Fiamberti, Raimondo, Scalori, Micheli, Congiu, Tovini, Varzi.

Non è ancora possibile fare serie previsioni intorno alla discussione che seguirà alle comunicazioni del Governo e che certamente occuperà parecchie sedute, tenuto conto delle consuetudini della Camera di trattare in sede di comunicazioni del Governo di ogni argomento di politica generale. Si parlerà pertanto nelle prossime sedute di politica estera, di politica finanziaria, annonaria, ecc., dando luogo naturalmente a repliche dei ministri interessati.

I commenti maggiori del resto si fanno in questi giorni alle brillanti operazioni degli Alleati sul fronte occidentale e in Macedonia, oggetto di generale soddisfazione.

La Giunta del bilancio è convocata per le 15,30 del 3 corr. Fra i primi progetti inscritti all'ordine del giorno sono la relazione pel Ministero delle Colonie (rel. Schanzer) e quella pel Ministero dell'Agricoltura (rel. Cotugno).

La Commissione dei 15 incaricata di esaminare la relazione ministeriale sui servizi dell'esportazione durante la guerra è stata convocata per le ore 10 del 4 corrente.

* * *

Oggi alle 14 la Direzione del Partito socialista ufficiale si è riunita nella sua sede in via del Seminario insieme col gruppo parlamentare. E' questa la prima riunione che il Gruppo parlamentare tiene con la Direzione del Partito, dopo il Congresso di Roma. L'adunanza, che avviene dopo l'accordo con la Confederazione del Lavoro, è stata indetta per uno scambio di idee definitive tra Direzione e Gruppo sul programma da svolgere anche alla Camera.

Per domani, mercoledì, il Gruppo parlamentare socialista è stato convocato a Montecitorio dal segretario on. Merloni.

Tranne brevi scambi di idee, nessun'altra riunione di gruppo è finora fissata. Si prevede che le riunioni plenarie si avranno subito dopo le comunicazioni del Governo, per concretare le rispettive dichiarazioni di voto.

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei ministri, ha deliberato sui seguenti oggetti:

1. — Nuove norme per la difesa contro la tubercolosi.

2. — Modificazioni dell'articolo 11 dell'ordinamento scolastico per la Tripolitania e per la Cirenaica.

3. — Aumento dei salari e delle paghe agli operai delle amministrazioni dello Stato e ad alcune categorie di sottufficiali e militari di truppa che prestano servizio nelle Colonie.

4. — Modificazioni al Decreto Luogotenenziale 9 giugno 1916 n. 857 riguardante le riserve di caccia.

5. — Aggiunte e modificazioni al regolamento per la coltivazione indigena del tabacco.

6. — Schema di decreto col quale si provvede all'estensione dei criteri di promozione per il periodo della guerra, a categorie di impiegati dell'Amministrazione dei Monopoli, non compresi nei decreti legge 3 dicembre 1916 n. 1650 e 21 febbraio 1917 n. 421.

Il Vaticano e la Nota dell'Austria

Il Vaticano ha risposto alla recente Nota dell'Austria per aprire conversazioni non impegnative sulla pace.

La risposta del Papa è stata inviata a Vienna con la valigia diplomatica che è partita da Roma alcuni giorni or sono.

Sul contenuto della risposta si mantiene in Vaticano e nei circoli ecclesiastici il più assoluto riserbo.

Si crede tuttavia che Benedetto XV non si sia limitato a dare atto di ricevuta della Nota di Burian.

Il nuovo Nunzio del Belgio

L'*Osservatore Romano* di stasera pubblica la nomina di mons. Sebastiano Nicotra a Nunzio Apostolico presso la Real Corte del Belgio.

Una sintesi ideale dell'opera degli Stati Uniti

Il Comitato Americano di pubblica informazione comunica:

Alcune distinte signore americane si rivolsero a Luigi Luzzatti pregandolo di riassumere in una sintesi ideale l'opera degli Stati Uniti dalla loro origine di emigrati europei per sottrarsi alle persecuzioni religiose sino ad oggi, volendo in tal guisa ribattere quelle malvagie obbiezioni che attribuiscono agli Stati Uniti, anche quando compiono un'azione purissima e disinteressata, un proposito di affari e di guadagno.

Luigi Luzzatti ha risposto nella seguente maniera e noi siamo lieti di divulgare questa risposta negli S. U. e nei centri principali d'Europa:

« Nacquero in un palpito di ideale divino.

« Grandeggiano ora in un palpito di ideale umano.

« Sorsero per sottrarsi alle multiformi tirannie religiose dell'Europa.

« E oggidì esultano per salvare l'Europa dalla tirannide militare.

« All'aurora della loro vita meravigliosa splende, come un'aureola di sacrificio e di redenzione, la libertà di Dio.

« Al meriggio raccolgono in premio immortale la liberazione delle nazioni oppresse.

« *Luigi Luzzatti* ».

I prezzi dei medicinali

Allo scopo di ovviare ai gravi danni derivati alla salute pubblica dai prezzi eccessivamente elevati dei medicinali e di determinarne la giusta misura, imposta dalle eccezionali condizioni del momento, con odierno decreto luogotenenziale è stata data facoltà ai prefetti di fissare nelle rispettive provincie i prezzi massimi dei medicinali di maggior uso, udito il Consiglio Provinciale di Sanità.

Per i contravventori sono comminate severe penalità, cioè la multa fino a lire mille e per i recidivi la reclusione fino ad un anno; le loro farmacie potranno, con decreto del Prefetto, essere chiuse temporaneamente e, in caso di recidiva, definitivamente, ove ciò non sia dannoso al buon funzionamento dell'assistenza farmaceutica locale.

Per l'esecuzione del Decreto saranno subito emanate telegrafiche istruzioni ai Prefetti, allo scopo di assicurare alle provvide disposizioni la loro pronta, piena ed intera esecuzione, nel supremo interesse della salute pubblica.

Il sottosegretario alla Guerra visita gli czeco-slovacchi a Modena

MODENA, 30. — Nel pomeriggio di ieri è giunto nella nostra città, proveniente da Parma, il gen. Meomartini sottosegretario di Stato alla guerra.

Il generale Meomartini giunse in automobile accompagnato dal gen. Galli comandante della scuola d'applicazione a Parma. Appena giunto visitò la compagnia czeco-slovacca la quale compie nella nostra Scuola militare un breve corso di istruzione.

Una rivista di artiglieria e genio alla presenza del Re

ZONA DI GUERRA, 30.

Ieri, in un campo della pedemontana, alla presenza del Re e dal Principe di Galles, ebbe luogo una grande rivista di artiglieria e genio della 6.a Armata ed una cerimonia per la distribuzione di ricompense al valore. Intervennero il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il generale Diaz Capo di Stato Maggiore dell'esercito, i generali Badoglio, Montuori, Pecori-Giraldi, Giardino ed altri, i comandanti le forze inglesi e francesi in Italia, molti ufficiali di ogni arma, il sen. Cavalli, parecchie signore e dame della Croce Rossa.

Tre grandi tribune pavesate di bandiere alleate erano state erette dinanzi alla vasta spianata. Il Re passò in rivista i reparti allineati di artiglieria e genio, nostri e alleati. Poi procedette alla distribuzione di ricompense al valore assegnate a ufficiali e soldati italiani, inglesi e francesi per le ultime azioni sull'altipiano.

Quindi ebbe luogo lo sfilamento in parata che suscitò viva ammirazione ed entusiasmo. Le batterie italiane di artiglieria a cavallo sfilarono al galoppo superbamente.

Alla brigata "Lombardia,,

La brigata « Lombardia » ebbe nel maggio scorso a Milano il dono di due stendardi reggimentali e una tromba d'argento da un Comitato di signore che ora è venuto in zona di guerra a distribuire doni ai soldati. La commissione era composta delle signore contessa Lucia Greppi-Scanzi, contessine Paola Greppi, principessa Castelbarco della Somaglia, donna Luigia Galavresi D'Ajala, marchesa Litta Cicogna. Furono ricevute dal gen. Montanari che presiedè alla cerimonia in uno ai generali Moneta, Gualtieri e De Luca comandante la Brigata. Nella mattina vi fu una messa al campo, dopo la quale parlò il generale Gualtieri; poi una colazione di guerra col discorso del generale Montanari, quindi una rivista dopo la quale parlò la contessa Greppi. Mentre si eseguivano giuochi, esercizi e gare, ai soldati venivano distribuiti 7000 doni e agli ufficiali artistici porta-sigarette d'argento.

La Camera rumena discute il matrimonio del principe Carlo

AMSTERDAM, 1.

Il *Berliner Tageblatt* riceve da Bucarest: La Camera rumena ha discusso nella seduta di giovedì il matrimonio del principe ereditario romeno.

Il deputato Patrascanu ha chiesto una rapida soluzione dell'incidente, dichiarando che lo scioglimento del matrimonio sarebbe cosa inutile, inumana ed immorale, ed ha rilevato che soltanto due deputati sono favorevoli al mantenimento della successione al trono per il principe, cioè l'ex-Primo Ministro Bratiano e il prof. Iorga. Patrascanu ha protestato perchè il Re ha conferito con Bratiano ed ha chiesto l'arresto di Bratiano e l'annullamento dei diritti di successione per il principe ereditario.

Il Presidente del Consiglio Marghiloman ha risposto che l'attitudine del Governo nella questione è ispirata dagli interessi superiori dello Stato. La Corona non può essere biasimata per la guerra, ed egli stesso, Marghiloman, consigliò espressamente al Re di sentire Bratiano, come interprete del pensiero del partito liberale.

Carlo e la riforma della Boemia

ZURIGO, 30.

Si ha da Vienna:

Il *Bollettino delle leggi* della Boemia pubblica una decisione imperiale che farà molto rumore e cioè la riforma dello Statuto della Commissione amministrativa boema che viene divisa in tedesca e czeca con funzionari separati.

Come è noto gli czechi non vogliono sapere di una divisione del loro paese reclamando per loro il diritto alla tutela della minoranza entro il futuro regno czeco-slovacco.

ZURIGO, 1.

A proposito dei tentativi di Hussarek per formare il Ministero di coalizione, il giornale czeco *Venkow* assicura che nè i czechi nè i jugo-slavi accetteranno di farne parte. Non si può dimenticare ciò che fecero il Governo di Vienna e i partiti tedeschi durante la guerra. Che un czeco sieda assieme a tali uomini al tavolo del Governo è inammissibile. La via dei czechi e la via dei tedeschi in Austria, divergono troppo e non hanno nessun punto di contatto. Solo un traditore del popolo czeco potrebbe consigliare di salvare il sistema centralista sotto il cui inumano trattamento i czechi languirono tanti anni.

L'imperatore Carlo ha ricevuto Tisza, Andrassy e Appony.

L'autonomia all'Alsazia e Lorena

ZURIGO, 1.

La *Vossische Zeitung* dice che nella seduta fra i vari gruppi parlamentari di sabato, i partiti si dichiararono concordi per la concessione dell'autonomia all'Alsazia-Lorena, ma la maggioranza della Costituzione non vuole l'abolizione dell'articolo 9.

Il nuovo gabinetto giapponese

LONDRA, 1.

Un dispaccio da Tokio annuncia che il nuovo gabinetto giapponese è stato il 29 settembre così costituito:

Kei Hara, Presidenza del Consiglio e Giustizia, visconte Yasuga Uchida, ex-ambasciatore in Russia, Affari Esteri; barone Korekiyo Takahashi, Finanze; generale Giichi Tanaka, Guerra; ammiraglio Tomosaburo, Marina.

Le vittorie alleate contro i bolscevichi in Siberia

LONDRA, 1.

Il congiungimento annunziato oggi ufficialmente delle due colonne di cavalleria che convergevano verso la ferrovia dell'Amur, la prima da Blagoviestcenk e l'altra da Cita, è stato appreso con la più viva soddisfazione nei circoli czechi di Londra, dove si fa rilevare la rapidità della avanzata della cavalleria giapponese la quale in tre settimane ha percorso non meno di 2500 chilometri. Le forze di cavalleria che da Cita si sono spinte sino a Rufolow, incontrandovi l'altra colonna proveniente da Blagoviestcenk sono le stesse che varcarono la frontiera siberiana alla stazione di Manciuria, tre settimane addietro, unendosi ai czeco-slovacchi.

L'avanzata sul Volga

PECHINO, 24.

Gli czechi cooperando con nuove forze russe hanno attaccato le forze tedesco-bolsceviche, a nord della ferrovia sulla riva sinistra del Volga; dopo una violenta lotta, esse si sono impadronite dei villaggi di Uren e di Ivanovka. L'avanzata continua.

Una terribile tragedia a Savona

SAVONA, 1. — Nella sua abitazione in via Pia 4, la giovanetta Filomena Guglieri, sconvolta dall'orribile spettacolo della madre che bruciava nel suo letto avvolta dalle fiamme, si è gettata dalla finestra ed è morta sul colpo.

La madre, Cecilia, è stata rinvenuta addirittura carbonizzata. Sembra che, spinta dalle tristi condizioni finanziarie, la Cecilia abbia dato fuoco al suo letto, dopo aver cosparso di petrolio le coperte.

Cronaca di Roma

Domani 2, SS. Angeli Custodi.
Levata del Sole ore 6.8 — Tram. ore 17.50 (solari).
Levata della Luna ore 3.53 — Tram. ore 16.20 (solari).
Ave Maria ore 19.15 (solari).

Traslazione delle ossa di S. Petronio
Un discorso del Papa

Questa mattina alle ore 8 il S. Padre accompagnato dalla corte pontificia è sceso nella cappella Sistina ove erano radunati i bolognesi residenti a Roma e venuti da Bologna per l'occasione. Il Pontefice indossati i sacri paramenti ha celebrato la messa impartendo la comunione ai presenti. Dopo la messa il cardinale Gusmini, arcivescovo di Bologna, rivolse un breve discorso al Papa che frattanto erasi seduto sul trono. Il Papa ha risposto rievocando le glorie religiose di Bologna e la vita del Santo vescovo Petronio.

Ha quindi indossato diversi paramenti per la funzione: le ossa del Santo sono state dal Pontefice, assistito dall'arcivescovo di Bologna, estratte dall'urna provvisoria e collocate nell'urna offerta dai bolognesi e che si trovava deposta sull'altare. La funzione si è protratta fino alle ore 10 e mezzo, quindi rinchiuse le ossa del Santo Petronio nell'urna, il Pontefice ha intonato il *Te Deum* cantato da tutti i presenti.

Oggi nel pomeriggio, alle ore 17, il Pontefice ha ricevuto i bolognesi venuti per la cerimonia odierna.

Il cardinale Gasparri in visita

Ieri l'altro il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Gasparri, si recò nello studio dello scultore Mario Rutelli, in via S. Nicolò da Tolentino, per ammirare il grande busto di Benedetto XV, che lo scultore ha ritratto direttamente dalle sembianze del Pontefice durante alcune sedute concessegli in Vaticano. Il Segretario di Stato si trattenne lungamente nello studio del valoroso scultore siciliano, ammirando anche il monumento al martire dell'aviazione Giovanni Facta e quello al capitano degli «arditi» Gaetano Bucceri che sarà prossimamente inaugurato a Palermo.

Il razionamento per ottobre

L'Ufficio di Annona partecipa ai cittadini le notizie relative al razionamento di ottobre:

Pasta: razione di grammi 150 del costo di centesimi 15.

Riso: razione di grammi 55 del costo di centesimi 5.

La pasta ed il riso verranno distribuiti a giorni alternati come si rileva meglio dalla seguente tabella: 1 ottobre pasta tagliando n. 31 — 2 id. riso id. id. 32 — 3 id. pasta id. id. 33 — 4 id. riso id. id. 33 — 5 id. pasta id. id. 33 — 6 id. riso id. id. 34 — 7 id pasta id. id. 34 — 8 id. riso id. id. 35 — 9 id. pasta id. id. 35 — 10 id. riso id. id. 36 — 11 id. pasta id. id. 36 — 12 id. riso id. id. 37 — 13 id. pasta id. id. 37 — 14 id. riso id. id. 38 — 15 id. pasta id. id. 38 — 16 id. riso id. id. 39 — 17 id. pasta id. id. 39 — 18 id. riso id. id. 40 — 19 id. pasta id. id. 40 — 20 id. riso id. id. 41 — 21 id. pasta id. id. 41 — 22 id. riso id. id. 42 — 23 id. pasta idi id. 42 — 24 id. riso id. id. 43 — 25 id. pasta id. id. 43 — 26 id. riso id. id. 44 — 27 id. pasta id. id. 44 — 28 id. riso id. id. 45 — 29 id. pasta id. id. 45 — 30 id. riso id. id. 46 — 31 id. pasta id. id. 46.

I cittadini potranno con i tagliandi della pasta e senza preventiva prenotazione acquistare la pasta all'uovo invece della pasta secca.

Grassi: 1.a settimana dal 30 settembre al 6 ottobre, tagliando n. 9 gr. 300 di lardo o strutto — 2.a sett., dal 7 al 13 ottobre, tagl. n. 10, centil. 12,5 di olio — 3.a sett. dal 14 al 20 ottobre, tagl. n. 11, centil. 12,5 di olio — 4.a sett. dal 21 al 27 ottobre, tagl. n. 12, centil. 12,5 di olio.

I tre tagliandi per l'olio potranno essere anche impiegati nell'acquisto di altrettante razioni di 300 grammi di lardo o strutto.

Olio: la razione di centilitri 12,5 (un ottavo di litro) costa cent. 50.

Lardo o strutto: la razione di gr. 300 costa lire 2,52.

Zucchero: I quattro tagliandi (N. 9, 10, 11, 12) danno diritto, per ogni razione a gr. 75 di zucchero comune o a gr. 25 di zucchero di Stato. Lo zucchero comune costa lire 3,65 al chilo, quello di Stato lire 6,50 al chilo.

Carbone: Razione: chilogrammi 2; costo 55 centesimi al chilo.

Le uova a L. 0.55 l'una

L'Ufficio Annona comunica che le uova municipali sono in vendita a lire 0.55 l'una.

Il prezzo massimo del gas

Per il bimestre ottobre-novembre il prezzo massimo del gas a Roma è stato fissato, con decreto ministeriale, pubblicato ieri sera sulla *Gazzetta Ufficiale*, in centesimi 34 a metro cubo.

Causa Bonifazi - Secagno

Domani mattina dinanzi il Tribunale militare speciale, presieduto dal generale conte Airoldi, s'inizierà il dibattimento del processo contro il primo ragioniere capitano Augusto Bonifazi, addetto al Ministero delle Armi e Munizioni, di Viterbo ed il commerciante Giovanni Secagno di Napoli, entrambi — come già abbiamo pubblicato — imputati di corruzione.

Il Bonifazi sarà difeso dagli avv. Alfredo Fabrizi e Giuseppe Gregoraci; il Secagno dagli avv. Raffaele Levi, Fiorante e Simoncini.

Sono stati indotti dalle parti 102 testimoni, e sono periti fiscali il prof. Greco ed il comm. Prandi; periti a difesa il prof. Arbib ed il comm. Alberto Pavoni.

Si ritiene che il dibattimento occuperà una quindicina di udienze.

I condannati per la "Benedetto Brin,,

I lettori ricorderanno l'esito del processo per l'affondamento della *Benedetto Brin*.

La Prima Sezione del Tribunale militare, presieduta dal colonnello Gandini — su conforme richiesta dell'avvocato fiscale comm. Emilio Tommasi — si convinceva della responsabilità di tre imputati e condannava alla pena della fucilazione alla schiena il soldato Giorgio Carpi e il marinaio Arturo Moschini — difesi dagli avv. Fiaschi e Franciosa — e alla pena dell'ergastolo il marinaio Guglielmo Bartolini — difeso dall'avv. Colmajer — assolvendo per non provata reità Mario Azzoni — difeso dall'avv. Umberto Antonelli.

I condannati ricorsero al Tribunale Supremo di guerra e marina. Oggi doveva discutersi il ricorso, ma è stato rinviato a sabato.

Il processo Lazzari - Bombacci in Cassazione

E' stato fissato per l'udienza del 16 ottobre prossimo — dinanzi la 1.a sezione della nostra Corte di Cassazione — la discussione del ricorso proposto da Costantino Lazzari e da Nicola Bombacci contro la rispettiva sentenza di condanna della nostra Corte di appello.

La discussione e la decisione di questo ricorso hanno non solo un alto interesse politico, ma benanco un interesse giuridico generale per le gravi questioni proposte e di cui si attende l'esito.

Costantino Lazzari sarà difeso dall'avv. Guarnieri-Ventimiglia e Nicola Bombacci dall'on. Bentini. Presiederà il cons. Appiani.

Convegno nazionale di ispettori scolastici

Si è chiuso ieri il Convegno Nazionale degli ispettori scolastici, indetto dall'on. Scalori pei giorni 29 e 30 settembre. Alla presenza dei Delegati di tutte le provincie d'Italia, dei comm. Margaritori e Martini, dei rappresentanti delle organizzazioni scolastiche di Roma nonchè di altre eminenti personalità, l'on. Scalori apre la seduta con un elevato discorso improntato ai più schietti sentimenti patriottici e a un rigido principio di coesione e di disciplina, necessario in questo grave momento.

Dopo il presidente, i professori Agerbati e Pisani portano il saluto dei vice-ispettori, il presidente della Magistrale, quello dei maestri elementari e molti soci quello dei colleghi che non sono intervenuti.

Si passa alla relazione morale fatta dal vice-presidente Capuzzi in modo così analitico e preciso, che suscita continue approvazioni e una lunga ovazione al termine di essa.

Sulla relazione pronuncia un importante discorso il prof. Palazzi di Perugia a cui seguono, attentamente ascoltati gli ispettori d'Andrea e Mucianisi e infine la relazione viene approvata ad unanimità. Anche la relazione finanziaria non suscita opposizioni e viene approvata.

L'importante tema della riforma della funzione ispettiva viene trattato lungamente in tutta la seduta pomeridiana del 29 e vi prendono parte il relatore Capuzzi, gli ispettori Segala, Grossi, Talocchini, Dedda, Paladino, Mucianisi, D'Andrea ed altri, i quali dimostrano di essere concordi nell'approvare le linee generali della riforma studiata e proposta dalla Commissione nominata da S. E. il Ministro, e rendono meritate tribute di plauso alla Direzione Generale e specialmente ai comm. Cancellieri e Margaritori, all'Ispettore Centrale di Giusto e all'avv. Cammarosano per il copioso materiale di studio fornito e i suggerimenti e consigli dati alla Commissione stessa. Si approva un ordine del giorno il quale:

approva le linee fondamentali della riforma stessa con la istituzione dell'Ispettorato Provinciale, e dà mandato al nuovo Consiglio Direttivo di sollecitarne l'approvazione, mercè Decreto Luogotenenziale, invitandolo inoltre ad opporsi ad ogni riforma parziale.

Dedda, Mucianisi, Menniti, Rubino, Celetti, Grossi, Giammarusti.

Raggiunto poi l'accordo intorno a tutti gli oggetti segnati all'ordine del giorno, viene proposta la rinnovazione delle cariche sociali; ma il voto unanime dell'Assemblea costringe l'intero Consiglio Direttivo a rimanere in carica, con l'aggiunta del consigliere cav. Zani e di un secondo v. presidente nella persona del prof. Palazzi, ispettore scolastico di Perugia.

Il nuovo Consiglio Direttivo risulta così formato: on. Scalori, presidente; Capuzzi e Palazzi, v. presidenti; Segala, Zani, Selvatici e Talocchini, consiglieri.

Il Convegno si chiude con due ispirati discorsi del presidente Scalori, del consigliere Segala, inneggianti ai fulgidi destini della Patria e all'auspicato imminente trionfo del diritto e della giustizia, e con la scelta significativa della città di Mantova a sede del prossimo Congresso.

Il Consiglio Generale della Lega Nazionale delle Cooperative

A Roma si è convocato il Consiglio Generale della Lega Nazionale delle Cooperative.

Il convegno è riuscito numerosissimo. Tutte le regioni d'Italia dalla Sicilia al Piemonte, dal Veneto alle Puglie erano rappresentate.

Presiedeva il comm. Ercole Bassi, presidente del Consiglio direttivo della Lega.

Il Consiglio ha approvato il programma di *politica generale* presentato dal Consiglio direttivo.

In seguito il Consiglio si occupò di due ordini di questioni: Organizzazione interna e amministrativa, constatando come nonostante le difficoltà del momento, la Lega delle Cooperative sia rimasta ferma ed intatta in tutta la sua struttura l'unica organizzazione operaia italiana che abbia mantenute e serrate le sue compagini per regolare tutti i suoi sforzi.

Il numero delle federate regolarmente inscritte è ora superiore di quello esistente prima della guerra e precisamente di 3000 con accenno progressivo a nuovi aumenti.

A proposito poi del maggiore impulso da dare all'Ufficio di Roma e al servizio di propaganda, di assistenza e di istruzione, si approvò un ordine del giorno del consigliere Schiavi.

Fu pure approvato un ordine del giorno relativo alla necessità della revisione della legislazione cooperativa che si è manifestata quanto mai incompleta e non rispondente allo sviluppo della cooperazione.

Per le case popolari il Consiglio accetta in massima i due ordini del giorno presentati dal sig. Carlo Malvezzi e dal dott. Schiavi ed approva la seguente risoluzione:

Il Consiglio generale riconosce l'urgenza di iniziare la costruzione di case popolari coi contributi e colle garanzie contemplati nell'ordine del giorno e nello schema di decreto-legge del consigliere Schiavi.

Uno degli argomenti più importanti nel Convegno riguardava la proposta della ricostituzione o meno del Gruppo parlamentare che la Lega aveva istituito molti anni fa e che in questi ultimi tempi era finito di morte naturale.

Il Convegno su proposta del Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno che l'azione politica parlamentare sia posta sotto la direttiva di un semplice ufficio di Segretariato al quale ha designato insieme al suo segretario generale Vergnanini i due deputati membri del Consiglio direttivo della Lega on. Cabrini e Dugoni.

L'importante e laborioso convegno ha chiuso i suoi lavori prendendo atto di un ordine del giorno dell'on. Ruini, non presente alla seduta perchè indisposto, affidando al Consiglio direttivo l'incarico di tracciare le linee del vasto programma per il dopo guerra da comunicare ai consiglieri generali e da sostenere per la sua applicazione di fronte al Governo e alle organizzazioni cooperative.

I solenni funerali dell'avv. Fonte-a-nive

Ieri 30 settembre alle ore 14, come era già stato annunziato ha avuto luogo partendo dalla Chiesa del Sacro Cuore a Via Marsala il trasporto funebre del compianto nostro socio e ex Bibliotecario gr. uff. Rodolfo Fonte-a-Nive, che riuscì solenne e degno dei meriti dell'Estinto.

L'antica trattoria Sora Nina

Piazza Firenze 20-21, ove il pubblico può constatare la qualità dei generi, e in particolar modo la freschezza della carne e del pesce, si danno le porzioni di carne guarnita a L. 2.50, la pasta asciutta (grammi 150) a L. 1 e le minestre in brodo a L. 0.50. Tutte le altre pietanze hanno i prezzi in proporzione e ispirati a mitezza e onestà.

Nel locale è curata la massima pulizia e igiene. Si fanno pensioni a L. 180 mensili a cucina espressa.

— **Apertura dei corsi della scuola serale di commercio.** — La Società per l'istruzione popolare gratuita pubblica il manifesto col quale annuncia la prossima riapertura dei corsi della Scuola serale di Commercio in via del Lavatore 38.

Il maresciallo dei Carabinieri di Anzio suicida

Il maresciallo Rufini era stato per il passato, prima di stabilirsi ad Anzio in condizioni di salute non buone; sembra che una grave malattia ai polmoni lo avesse tenuto in lungo periodo di tempo sospeso tra la vita e la morte. Parevа che si fosse alquanto ristabilito, ma ogni anno, doveva avere molto riguardo per la sua salute per non ricadere malato. Un pensiero triste lo assaliva continuamente: per fine ai suoi giorni. Era scrupoloso nell'adempimento dei suoi doveri. Egli, durante il periodo della villeggiatura faceva lunghe passeggiate sulla spiaggia per ispezionare i suoi militi di pattuglia.

E queste passeggiate erano da lui preferite anche per respirare a pieni polmoni l'aria marina.

In questi ultimi giorni il male che lentamente lo distruggeva per quanto in apparenza sembrasse volerlo risparmiare, si era acutizzato. Egli sentiva che si avvicinava la fine. Da qualche giorno era giunta da Orvinio la mamma del Rufini. La buona donna lo incoraggiava con delle pietose bugie, assicurandolo che sarebbe guarito.

Ieri nel pomeriggio, verso le 16, il maresciallo approfittando di un momento che si trovava solo nella caserma dei Reali Carabinieri, puntatasi la rivoltella alla tempia sinistra, si esplose un colpo.

Alla detonazione accorsero i carabinieri che trovarono l'infelice steso a terra e che rantolava. Il proiettile gli era penetrato nel cranio. Da un forellino usciva un filo di sangue.

I sanitari riscontrarono al povero maresciallo la ferita gravissima giudicandolo in imminente pericolo di vita.

Una scena straziante avvenne allorchè pochi minuti dopo arrivò nella tragica stanza la madre del suicida. La povera madre sembrava impazzita dal dolore.

Adagiato su un letto il Rufini, al quale erano state apprestate le prime cure del caso entrò poco dopo in agonia. Alle 23 l'infelice spirava.

La triste notizia ha prodotto molta impressione ad Anzio.

Attraverso i rioni

— **Caduto da quattro metri.** — Ercole Verticarini di Eufemio di anni quattro da Roma, abitante al Vicolo della Scarpetta N. 17, questa mattina nei pressi del proprio domicilio, mentre si divertiva a sdrucciolare sopra un muricciolo, perduto l'equilibrio cadeva da un'altezza di quattro metri. Venne accompagnato all'ospedale della Consolazione dalla madre Michelina Camillozzi. I sanitari gli riscontrarono gravi contusioni alla testa e lo trattenevano in osservazione.

— **Investito dal tram.** — Alle ore 14 il cameriere Settebaldi Domenico di anni 48 da Napoli, abitante in Via Quintino Sella 146, nell'attraversare il binario del tram, veniva investito dal tram municipale della linea 27. Il conducente fermò immediatamente la vettura, ed il cameriere, accompagnato all'ospedale del Policlinico veniva giudicato guaribile in otto giorni, avendo quei sanitari riscontrato delle leggiere contusioni alla gamba destra.

— **Per gelosia.** — La tranviera Morigoni Ida di anni 25, ieri alle ore 18, nella propria abitazione in via Paolina 24, per motivi di gelosia, venuta a lite con il fidanzato Raffaele Bianchini di anni 27, riportò contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

Il Bianchini venne arrestato dai carabinieri della stazione dei Monti.

— **Ladro sfortunato.** — Dagli agenti della squadra investigativa fu arrestato Giannotti, no Giuseppe di anni 26, perchè in via del Babuino 28, ove vi è l'appartamento della suddita austriaca Kinell Giovanna che attualmente trovasi nel campo di concentrazione di Telese Cereto, aveva rubato vari oggetti d'oro.

Il Giannettino tentò vendere la refurtiva all'orefice Gabara Luigi in via della Croce 40.

— **Per dispiaceri intimi.** — Il soldato Tullio D'Ambrosio di anni 36, ieri sera al Lungo Tevere Arnaldo da Brescia, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato.

All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

— **Ingente furto in una tabaccheria.** — Questa mattina, verso le ore 2.30, una pattuglia di carabinieri, passando dinanzi alla tabaccheria di Caterina De Michelis in Via Prefetti 28, constatarono che la porta del negozio era socchiusa, senza presentare nessuna effrazione. I carabinieri, supponendo che i ladri avessero compiuto qualche sgradevole sorpresa, rintracciarono la proprietaria, che accorsa constatava come fossero spariti pacchi di sigari, sigarette e francobolli. In terra si rinvennero rimasugli di carta bruciata cui i ladri avevano dato fuoco per dileggio. Del furto veniva subito informato il Commissariato di P. S. di Campomarzio che iniziava le indagini. Il danno sofferto dalla De Michelis non si è potuto precisare, sembra che oscilli dalle 9000 lire. E' da osservare che i pacchi di sigari e sigarette, nonchè i francobolli erano stati prelevati il giorno avanti alla Direzione delle Privative e doveva servire per la dotazione della prima decade del mese.

TEATRI

Tre opere di Puccini a New York

NEW YORK, 30.

Il maestro Roberto Morazzone, direttore dell'orchestra della Metropolitan Opera, ha portato dall'Italia gli spartiti di tre nuove opere in un'atto del maestro Giacomo Puccini, intitolate rispettivamente « Il Tabarro », «Suor Angelica» e «Gianni Schicchi» che verranno date per la prima volta al Metropolitan di New York nel prossimo dicembre.

La serata di Olga Gentilli al Quirino

Gran pubblico ieri sera al « Quirino », esaurito in ogni ordine di posti.

Olga Vittoria Gentilli, che fu della *Raffica* di Bernstein un'interprete oltremodo efficace, ebbe ieri sera dal pubblico romano una vasta e indimenticabile dimostrazione di simpatia che significava il consenso del pubblico alla consapevole e nobile ascesa dell'attrice verso la conquista sicura dei propri mezzi di espressione.

E infatti ieri sera Olga Vittoria Gentilli apparve un'attrice completamente sicura dei suoi mezzi che le bastarono a sufficienza per animare di evidente e stragrande umanità la figura di donna che incarnava.

Specialmente dopo la fine del secondo atto, che diede modo alla Gentilli di mostrarsi in tutto il suo valore di interprete, il pubblico la volle più volte al proscenio per significarle tutta la sua ammirazione.

Il Carini recitò con la consueta bravura e con una correttezza da grande signore, la sua parte di Roberto, e il Piperno fu veramente efficacissimo nella figurazione del vecchio padre di Elena.

Stasera ricordiamo la prima della compagnia Ruggeri con *Lo sparviero* di De Croisset.

AL MORGANA — Iersera sono andate in iscena la *Cavalleria* e *Pagliacci* interpretati da artisti di buon nome e di vero valore: la Sabbatini, il Coscia, il Bartolini, la Falchero, il Lamberti, l'Albanello. Le due popolari opere ebbero un successo schiettamente entusiastico che fa prevedere molte repliche dell'indovinato e dilettevole spettacolo. Stasera, prima replica, a generale richiesta.

MOLINARI al Salone Margherita

Ebbe davvero il potere di attirare il pubblico delle grandissime *premières* e fu entusiasticamente applaudito. Stasera replica con *Isabeau*, *In Minore*, ecc. e i debutti di *Lyon*, *Carletti* e *Toscanina*.

Gino Franzi

lo squisito dicitore, interprete del suo repertorio, debutta oggi alla *Sala Umberto*. Basterà questo perchè quanto vi è di pubblico più fine ed elegante nella capitale accorra ad applaudire e gustare l'arte geniale di questo fine artista. Ed invero *Gino Franzi*, senza tema di essere smentiti, vuole dirsi nel suo genere il solo ed unico artista degno del pubblico più fine e signorile, quale è quello che ogni sera gremisce la *Sala Umberto*, unica per spettacoli di primo ordine e degni del pubblico che la frequenta.

Marcella Giocondi, l'elegante stella italiana, fu applauditissima nel suo debutto. Piacciono sempre più i bravi danzatori spagnuoli Arosa e Romiro.

Oggi addio del comico in miniatura *Agostino*.

SPETTACOLI del 1 ottobre 1918

ADRIANO — Compagnia d'operette « Modernissima » — Ore 21: *La Regina del Fonografo*.

ELISEO — Stagione lirica — Ore 21: *Carmen*.

TEATRO COSTANZI
MARTEDI' 1.o — Ore 21: Replica a richiesta:
La signorina del Cinematografo
GRANDISSIMO SUCCESSO
MERCOLEDI', 2 — Terza replica della
SIGNORINA DEL CINEMATOGRAFO

NAZIONALE — Stagione lirica — Ore 21.15: *Il Trovatore*.

TEATRO MANZONI
MARTEDI', 1. — Ore 21 rappresentazioni straordinarie del
Cav. A. Maieroni
Esperimenti di telepatia, prestidigitazione. Precederà un programma di attrazione e novità.

TEATRO MORGANA
GRANDE STAGIONE LIRICA
MARTEDI', 1. — Ore 21:
Cavalleria Rusticana e Pagliacci

TEATRO QUIRINO
Comp. dramm. italiana Ruggero Ruggeri
MARTEDI', 1. — Ore 21:
Lo Sparviero
Commedia in 3 atti di F. de Croisset

VARIETA'
APOLLO. — Scelto spettacolo ore 21.30.
MARGHERITA. Spett. di 1.o ord. alle 18.30.
SALA UMBERTO. Scelto spett. per famiglie.
TEATRO ORFEO. Spett. di prim'ord. dalle 18

CINEMATOGRAFI
CINEMA CORSO. Spettacolo di prim'ordine.
OLYMPIA. Scelto spettacolo ogni giorno.

OLINDO MALAGODI, Direttore
Domenico Ventriglia, gerente responsabile.

La madre, la sorella MARIA, il fratello capitano CARLO, la cognata LETIZIA PELLICCIOTTI, ed i parenti tutti, inconsolabili annunciano la morte del

Rag. Renato Del Buttero
tenente di artiglieria

Esempio di civili virtù, conforto e sostegno della vecchia madre, mentre attendeva al suo dovere di soldato, e impavido aveva più volte sfidato il piombo nemico, da inesorabile e fulmineo morbo in uno ospedaletto da campo, il 17 Settembre, senza un ultimo, caro bacio, veniva strappato alla famiglia già provata dal dolore per altro figlio, caduto per la Patria.

Via Palermo, 40.